

Artificial Intelligence
volti di un passato onirico
di Marcantonio Lunardi

a cura di Lucia Morelli

Artificial Intelligence, volti di un passato onirico
di Marcantonio Lunardi

MURF Museo multimediale Rocche e
Fortificazioni della Valle del Serchio
BARGA, 22 Luglio-27 Agosto 2023

Mostra organizzata da:
Venti d'Arte aps

A cura di
Lucia Morelli

Con il patrocinio di
Comune di Barga
Sistema Museale Territoriale Provincia di Lucca
MURF Museo Multimediale Rocche e Fortificazioni Valle del Serchio

Opere per gentile concessione di
1925 s.r.l.
Marcantonio Lunardi

Stampa
Tipografia Amaducci sas, Diecimo (Lucca)

INTRODUZIONE di AI

L'intelligenza artificiale è una delle tecnologie più innovative e disruptive del nostro tempo. Ci offre la possibilità di creare immagini realistiche e sorprendenti, ma anche di interrogarci sul nostro rapporto con la realtà, la storia, l'identità.

Che cosa succede quando l'intelligenza artificiale si confronta con il patrimonio artistico del passato? Che cosa emerge quando l'intelligenza artificiale genera immagini che non corrispondono a nessuna esistenza reale?

Marcantonio Lunardi, artista toscano che si occupa di documentazione sociale e politica attraverso installazioni, documentari e opere di videoarte, si cimenta con questa sfida in una serie di opere realizzate con Midjourney, una piattaforma di intelligenza artificiale che permette di creare foto realistiche e illustrazioni incredibili.

Le sue opere, caratterizzate da una nitidezza lenticolare che richiama la grande tradizione della pittura europea, sono dei ritratti di nobildonne rinascimentali di un futuro distopico, in cui si mescolano elementi anacronistici, simbolici e visionari.

Nella mostra Marcantonio Lunardi: Artificial Intelligence, volti di un passato onirico, curata da Lucia Morelli, si potranno ammirare cinque delle sue opere più recenti.

La serie di ritratti che raccontano la storia di cinque nobildonne di un futuro distopico che guarda al passato creando un cortocircuito comune nelle opere di Lunardi.

La mostra si propone di stimolare una riflessione critica sul ruolo dell'intelligenza artificiale nell'arte e nella società, invitando lo spettatore a interrogarsi sul senso della bellezza, della memoria, dell'umanità.

Un'occasione imperdibile per conoscere il lavoro di uno degli artisti più originali e impegnati del panorama italiano.

I SALUTI DEL SINDACO

Con grande piacere ospitiamo una mostra all'interno degli spazi del Museo Multimediale delle Rocche e Fortificazioni. Un ulteriore passo per la sua valorizzazione, per renderlo fruibile e ancora più accattivante. L'idea alla base del progetto pare poi calzante: trovo adeguata e interessante la sua collocazione, dove se non in questo Museo possiamo chiederci cosa succede quando l'intelligenza artificiale si confronta con il patrimonio artistico del passato? Che cosa emerge quando l'intelligenza artificiale genera immagini che non corrispondono a nessuna esistenza reale?

Da qui Marcantonio Lunardi, artista toscano che si occupa di documentazione sociale e politica attraverso installazioni, documentari e opere di videoarte, ci racconta un presente/futuro alle nostre porte, come sempre in modo innovativo e stimolante.

Nella mostra Artificial Intelligence, volti di un passato onirico, curata da Lucia Morelli, si potranno ammirare cinque delle sue opere più recenti con l'obiettivo di stimolare una riflessione critica sul ruolo dell'intelligenza artificiale nell'arte e nella società. Suscitandoci l'interrogativo quanto mai attuale: quanto può fare l'intelligenza artificiale? L'invito è scoprirlo ammirando questo eccellente esempio di come l'utilizzo di questa possa rappresentare un'opportunità per la creazione di opere d'arte nuove e sorprendenti, belle e complesse. In contrasto con la proiezione sulle pareti del Museo di antichi mestieri, luoghi di un tempo, rocche e pievi. Passato e futuro.

Caterina Campani

VOLTI DI UN PASSATO ONIRICO ... che guardano al futuro

“La tecnologia è solo uno strumento. Ciò che conta è come gli artisti la utilizzano per esprimere sé stessi e creare opere che toccano il cuore delle persone.” Questo è quanto asseriva Joseph Nicéphore Niépce autore, nel 1826, del primo scatto fotografico della storia. A quell'epoca l'invenzione della macchina fotografica aveva completamente rivoluzionato il modo di vedere ed affrontare la realtà e ci fu chi guardò alla fotografia come una minacciosa forma di concorrenza, chi invece si confrontò con essa su piani differenti. Avvicinandosi a tempi più moderni, nell'ottobre 2018, nella prestigiosa casa d'aste Christie's viene venduta, per 432.500 dollari, la prima opera creata dall'intelligenza artificiale che sia mai stata messa in vendita sul mercato. E' indubbio che, nella storia, l'avvento delle tecnologie abbia dato vita a nuove forme di realizzazione e diffusione del lavoro artistico e che le risposte a queste innovazioni siano sempre state contrastanti, da un lato sperimentando e assimilandole nell'immaginario, dall'altro rifiutandone la modernità.

Il modo di comunicare oggi si confronta con le questioni inerenti i linguaggi multimediali e trova nuovi e continui esiti nelle sperimentazioni degli artisti contemporanei. Il lavoro di Marcantonio Lunardi testimonia che il mondo dell'arte sta subendo un cambiamento e che sta ponendo le basi per la formazione di nuove frontiere. Lunardi affronta il tema e indaga come i sistemi d'intelligenza artificiale (AI) possano essere strumento per sperimentare nuove forme di espressione e superare i confini di ciò che è possibile fare. Inserendosi nell'attuale dibattito sui processi generativi, la mostra lascia infatti spazio a riflessioni critiche sul ruolo dell'AI nell'arte, invitando lo spettatore ad interrogarsi sul nostro rapporto con la realtà, sul senso della memoria e dell'umanità, sulla storia e sull'identità. Marcantonio Lunardi, documentarista e video artista, nel raccontare i disagi sociali e le discrepanze della politica, esplora le nuove frontiere della produzione culturale e carica le immagini di simboli, esortandoci a chiederci che cosa si intende oggi con il termine “Arte”.

Nei suoi ritratti di nobildonne, una selezione di cinque opere inedite, che lasciano pen-

sare ai dipinti fiamminghi o del rinascimento italiano, non risulta possibile individuare una coerenza spazio-temporale perché le tradizionali unità aristoteliche di tempo, luogo e azione, si dissolvono. Sono opere capaci di aprirsi su nuovi mondi, che, attraverso l'inserimento di particolari, rimandano alle nuove tecnologie, raccontano storie di personaggi, recuperano un passato che guarda al futuro. I corsetti diventano tute futuristiche, i copricapi come caschi d'astronauta, avvolgono volti frontali o, più spesso, di tre quarti, mentre inserti lenticolari e rigidi busti elettronici prevedono bottoni e ipotetiche spie d'accensione. L'immersione delle opere in questo tempo cristallizzato lascia spazio ad uno sguardo non solo attento, ma riflessivo, capace di comprendere i complessi intrecci tra tradizione e innovazione e i crescenti processi di cambiamento culturale in atto tra reale e virtuale.

Nel contesto particolarissimo del MURF Museo multimediale Rocche e Fortificazioni della Valle del Serchio, l'arte contemporanea di Lunardi dialoga con la storia, la cultura e la geografia fisica e umana del territorio, raccontati, come contenuti digitali, in un'atmosfera immersiva e affascinante. Durante tutto il periodo della mostra sarà possibile soffermarsi sul dialogo tra tradizione e modernità nel parallelo tra ciò che offre il museo e le nuove creazioni dell'artista: da una parte le tradizioni e la storia della Valle del Serchio, rese fruibili attraverso le nuove tecnologie della multimedialità, dall'altra i ritratti su tela, opere che richiamano alla tradizione della pittura europea, generati attraverso nuovi media. Sarà un'occasione imperdibile per conoscere il lavoro di uno degli artisti più originali e impegnati del panorama italiano e per ragionare sul futuro dell'arte.

Lucia Morelli

Ritratto AI 1



Ritratto AI 2



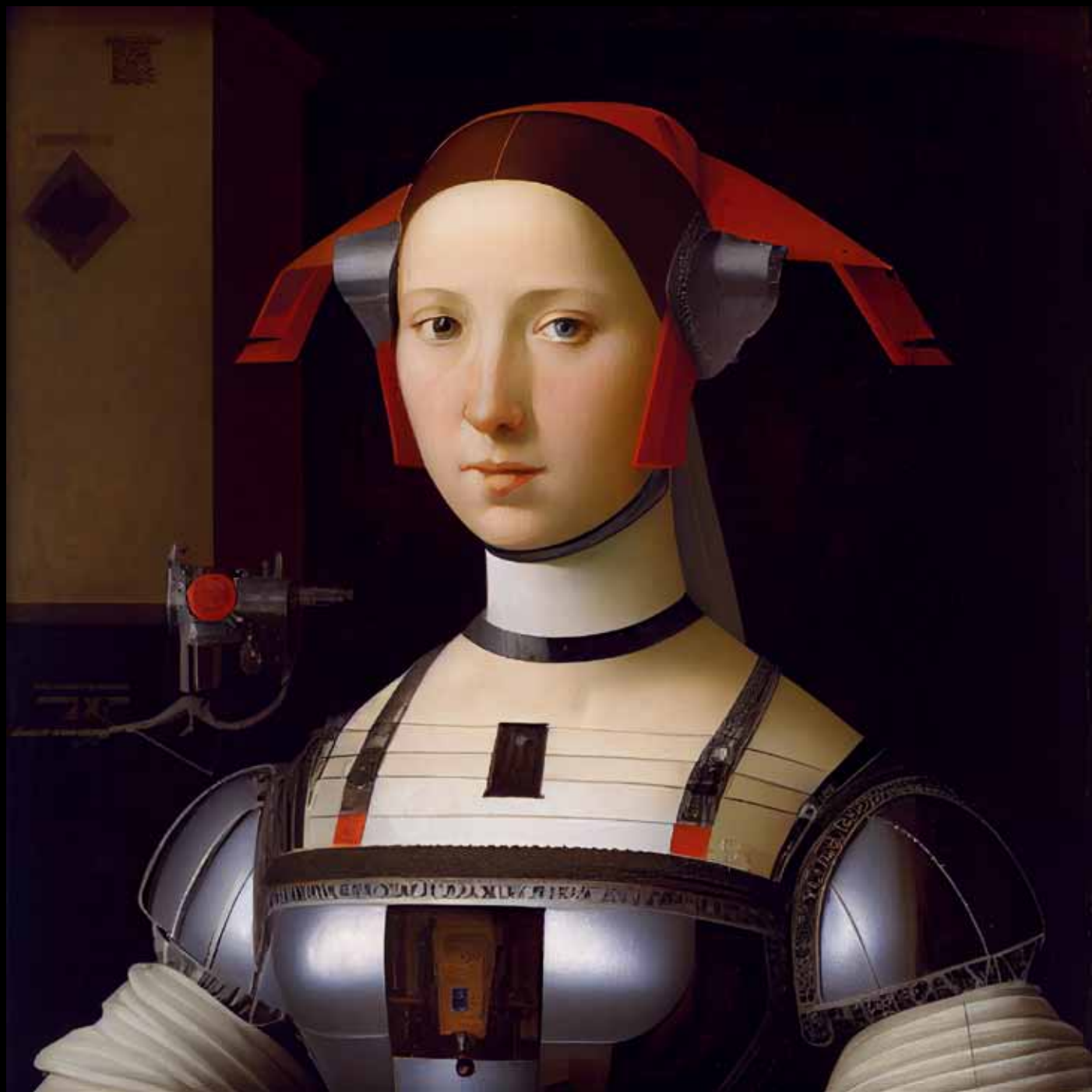
Ritratto AI 3



Ritratto AI 4



Ritratto AI 5



Biografia / Biography

Marcantonio Lunardi (Lucca, 1968) vive e lavora a Bagni di Lucca (LU). Diplomato in regia documentaristica, dal 2001 Lunardi si è occupato di documentazione sociale e politica lavorando a installazioni, documentari e opere di videoarte. Dopo i master al Festival dei Popoli di Firenze, ha iniziato un percorso nel settore delle immagini in movimento, sperimentando linguaggi al confine tra il cinema del reale e la videoarte. Le sue opere sono state esposte in prestigiose istituzioni nazionali e internazionali come il National Art Center di Tokyo, la Fondazione Centro Studi Ragghianti di Lucca, il Video TAGE Center di Hong Kong, il Museum on the Seam di Gerusalemme, il Videoart Yearbook del Dipartimento di Arti Visive dell'Università degli Studi di Bologna. Lunardi è stato ugualmente ospite di vari festival e manifestazioni internazionali di cinema sperimentale e videoarte a Bilbao, Shanghai, Il Cairo, Milano e New York.

Marcantonio Lunardi (Lucca, 1968) lives and works in Bagni di Lucca (LU). He graduated in documentary direction, and since 2001 he has dealt with social and political documentation, working on installations, documentaries and video artworks. After the masters at the Festival dei Popoli in Florence, he began a journey in the field of moving images, experimenting with languages between cinema and video art. His works have been exhibited in prestigious national and international institutions such as the National Art Center in Tokyo, the Fondazione Centro Studi Ragghianti in Lucca, the Video TAGE Center in Hong Kong, the Museum on the Seam in Jerusalem, the Videoart Yearbook of the Department of Visual Arts of the University of Bologna. Lunardi was also guest of various festivals and international events of experimental cinema and video art in Bilbao, Shanghai, Cairo, Milan and New York.

www.marcantonio.eu - info@marcantonio.eu

